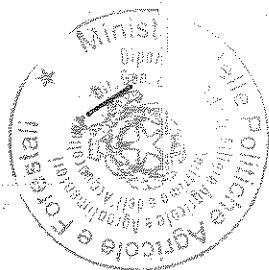




Prot. 12776

del 28/7/2016



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 e successive modifiche di cui al decreto legge 18 maggio 2006 n. 181 con il quale è stato istituito il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 2012, n. 41 "regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali", a norma dell'articolo 2, commi 8 -bis, 8 -quater e 8 -quinqies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il Decreto legislativo n. 154 del 26 maggio 2004 recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura a norma dell'articolo 1, comma 2 della legge 7 marzo 2003 n. 38;

VISTO D.M. 31 gennaio 2013 con il quale è stato adottato il "Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013 - 2015;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 che ha prorogato il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2012-2015 fino al 31 dicembre 2016;

VISTO il regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007, relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;

VISTO il regolamento (CE) N. 506/2008 della Commissione del 6 giugno 2008 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;

VISTO il regolamento (CE) N. 535/2008 della Commissione del 13 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti;

VISTO l'art. 5 del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007 che definisce gli Organi decisionali e consultivi;

VISTO il D.M. 399/2008 del 12 dicembre 2008 con il quale è stato costituito presso la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura il Comitato acquacoltura specie esotiche;

5



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

RITENUTO necessario provvedere ad una revisione dei nominativi di esperti indicati nel D.M. 399/2008 del 12 dicembre 2008;

DECRETA
Art. 1

Ai sensi dell' Articolo 5 del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007, è costituito il Comitato consultivo per l'impiego in acquacoltura di specie esotiche.

Il Comitato è così composto:

- Il Dirigente dell'Ufficio PEMAC I, che lo presiede
- Un Funzionario dell'Ufficio PEMAC I (da individuare con successivo provvedimento)
- Franco Andaloro - Dirigente di ricerca, Responsabile Dipartimento Uso Sostenibile delle Risorse Pesca in ISPRA
- Giuseppe Arcangeli, Direttore Centro di referenza nazionale per le malattie dei pesci, molluschi e crostacei, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
- Ernesto Azzurro, Ricercatore biologo ISPRA
- Ester Cecere, Primo Ricercatore, Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Istituto Ambiente Marino Costiero sede di Taranto del CNR
- Andrea Fabris, Veterinario, Consulente API
- Marialetizia Fioravanti, Professore associato, Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- Silvia Livi, Ricercatore Biologo, Dipartimento Uso Sostenibile delle Risorse – Acquacoltura in ISPRA
- Giovanna Marino, Dirigente di ricerca, Responsabile Dipartimento Uso Sostenibile delle Risorse – Acquacoltura in ISPRA
- Anna Occhipinti, Professore ordinario, Dipartimento di Scienza della Terra e dell'Ambiente



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

- Antonella Penna, Professore Associato, Dipartimento di Scienze Biomolecolari Università di Urbino
- Marino Prearo, Dirigente Veterinario, responsabile del settore Ittiopatologia e Acquacoltura presso Istituto Zooprofilattico Torino
- Giuseppe Prioli, Biologo, Presidente AMA
- Adriano Sfriso, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, Università di Venezia
- Lorenzo Tancioni, Ricercatore universitario, Dipartimento di Biologia, Università di Roma "Tor Vergata"
- Pietro Giorgio Tiscar, Professore associato, Microbiologia Veterinaria, Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria

Art. 2

Il Comitato dovrà disciplinare le pratiche connesse alle introduzioni e traslocazioni di specie localmente assenti. In particolare, ai sensi del regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio dell'11 giugno 2007, il Comitato dovrà esprimersi su:

- la qualità e conformità delle informazioni contenute nei dossier di presentazione delle richieste di introduzione, di cui all'Annesso IV del Regolamento (CE) n. 708/2007 e all'art. 3 del Regolamento (CE) N. 535/2008;
- la coerenza con i criteri previsti nell'art. 24, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 708/2007;
- l'analisi degli elementi utili per la valutazione del rischio e la redazione della relativa sintesi di cui all'Annesso II del Regolamento (CE) n. 708/2007;
- le modalità di applicazione delle misure di quarantena, quando previste, secondo i contenuti dell'Annesso III del Regolamento (CE) n. 708/2007;
- le prescrizioni sui piani di monitoraggio e le valutazioni degli effetti del monitoraggio, in forma di sintesi, come previsto nell'art. 18, del Regolamento (CE) n. 708/2007;
- la valutazione finale delle istanze di introduzione e traslocazione presentate al fine di ridurre al minimo l'impatto eventualmente esercitato sugli habitat acquatici da tali specie e da ogni altra specie non bersaglio ad esse associata.

A
3



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Art. 3

La Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura è designata quale autorità competente incaricata di garantire l'osservanza del Regolamento (CE) n. 708/2007, alla quale il Comitato consultivo è chiamato ad esprimere i propri pareri.

Roma, 28 luglio 2016

Riccardo Rigillo
Direttore Generale

Il Dirigente
Iannitti

Il Funzionario Responsabile
Bedin